

Il MUSLI - Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia e l'Accademia Albertina di Torino
in occasione
del Primo Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e Design, Fisad 2015, "Il Senso del corpo"
presentano

IL CORPO DELLA FIABA *Racconti dall'Anatolia*

**Mostra di disegni e illustrazioni per l'infanzia dell'artista turca Nazan Erkmén
ed esposizione di preziose edizioni storiche di fiabe orientali**

Inaugurazione 5 luglio 2015, h. 10.00

MUSLI – Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia –
Via Corte d'Appello 20/c, Torino

Inaugurazione ad ingresso libero fino a esaurimento posti

10.00-10.15: Interventi di apertura

Fiorenzo Alfieri, Presidente Accademia Albertina di Torino

Salvatore Bitonti, Direttore Accademia Albertina di Torino

Pompeo Vagliani, Presidente Fondazione Tancredi di Barolo

10.15-10.45: Intervento di *Nazan Erkmén*, autrice dei disegni e direttrice del Dipartimento di Grafica della Facoltà di Arte e Design dell'Università di Dogus, dal titolo *Why creativity today? Why Art? Why Discover Art? How does illumination philosophy influence art?*

10.45-11.00: Presentazione della mostra di edizioni storiche di fiabe orientali

Pompeo Vagliani, Presidente Fondazione Tancredi di Barolo

11.00-12.00: Inaugurazione della mostra e visita guidata con i relatori.



L'esposizione sarà visitabile all'interno del Percorso Libro del MUSLI (via Corte d'Appello, 20/c), dal **5 luglio** al **26 luglio** 2015, nei seguenti orari:

lunedì - sabato: 15.00 - 17.30; domenica: 15.30 - 18.30.

(Ingresso mostra 3 euro - sono previste riduzioni e gratuità).

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 011.197.84.944;

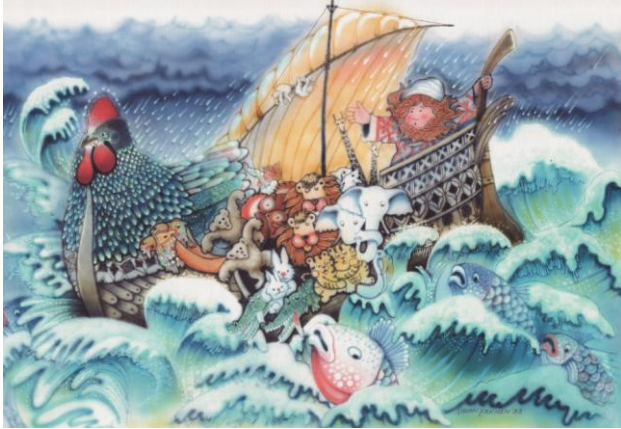
e-mail: didattica@fondazionetancredidibarolo.com – sito: www.fondazionetancredidibarolo.com



IL CORPO DELLA FIABA

Racconti dall'Anatolia

Mostra di disegni di Nazan Erkmén dedicati alle fiabe anatoliche



Nazan Erkmén, già Preside della Facoltà di Belle Arti dell'Università di Marmara (Istanbul) e attualmente direttrice del Dipartimento di Grafica della Facoltà di Arte e Design dell'Università di Dogus (Istanbul), è una raffinata esecutrice delle fiabe anatoliche.

La mostra di disegni presenta una serie di opere su tela tratte per lo più dalle storie che risalgono alle origini della tradizione epica e folclorica turca: in particolare dal libro di *Dede Kokut*, che fu trascritto per primo dalla tradizione orale fra il IX e il X sec d.c., e poi dai racconti di *Nasreddin*, figura favolistica anche presente nella letteratura del sufismo, che la cultura turca vorrebbe vissuta intorno al XIII secolo ma che, sotto il nome di

Guha, ossia Giufà, è presente anche nella favolistica araba-siciliana. Nazan Erkmén coniuga il lavoro di illustratrice di fiabe per l'infanzia all'attività in difesa delle donne: celebri le sue tele con donne-farfalla che tessono il proprio bozzolo quasi a protezione da tutte le loro paure reali ed immaginarie. La Erkmén è stata protagonista di mostre personali in Turchia e Italia e in molti altri paesi ed è stata annoverata tra le "Donne dell'anno per carriera e attività artistica" dalla University Women Association nel 2013 e tra le "Donne più laboriose e coraggiose della Turchia" dalla Turkish Business Men and Democrats nel 2014.

Mostra di edizioni storiche di fiabe orientali



La rassegna presenta una ventina di preziose edizioni storiche, a partire dal Settecento fino alla metà del Novecento, italiane, francesi, inglesi e tedesche, appartenenti alla Biblioteca Internazionale di Letteratura Giovanile della Fondazione, scelte ponendo particolare attenzione alla pubblicitaria per ragazzi e popolare, ma anche ad opere di notevole pregio grafico e artistico. Lo scopo è di evidenziare come l'immaginario del fiabesco legato all'oriente sia penetrato e si sia consolidato in occidente, a partire dal complesso e variegato mondo che gravita intorno a *Le mille e una notte*, in cui si mescolano ascendenze arabe, persiane ed egiziane. I volumi più antichi esposti sono relativi a fiabe turche e a racconti de *Le Mille e una notte* facenti parte della raccolta *Le cabinet des fées* (1785 -1789), vero e proprio corpus del fiabesco universale. Di particolare interesse sono le quarantaquattro fiabe turche raccolte e tradotte in inglese da Ignacz Kunos e illustrate da Willy Pogany (Londra, 1913) e l'edizione delle *Mille e una notte* illustrata da Rosa Rosà, pseudonimo di Edith von Haynau, artista secessionista (Vienna, 1922). Nell'ambito della letteratura per ragazzi, sono esposte la prima edizione de *Le Mille e una notte* (Hoepli, 1888), i due volumi con le splendide

24 tavole di Duilio Cambellotti (Milano, 1913), le edizioni Salani degli anni '20 illustrate da Carlo Chiostri e da Adriano Minardi e le raffinate tavole di Vsevolode Nicouline per le edizioni Hoepli degli anni '50. Singole fiabe particolarmente note e amate sono state anche oggetto di versioni animate, quali *Ali Babà e i 40 ladroni*, "libro teatro" Hoepli con le illustrazioni di Mario Zampini (1943). In mostra è inoltre possibile sfogliare gli esemplari più belli attraverso postazioni multimediali e ingrandire le immagini per una fruizione fantastica.